ESODO MASSICCIO NONOSTANTE IL MALTEMPO

Vacanza prima di tutto

"Partiamo — dicono i novaresi — perché abbiamo prenotato, altrimenti resteremmo a casa; sembra più autunno che estate" - Liguria, Val Vigezzo e Lago d'Orta fra le mete preferite - Gli operatori di Galliate preoccupati: sulle rive del Ticino i bagnanti diminuiscono

Novara, 2 agosto.

(r.s.) Il grande esodo d'agosto pare essersi iniziato sotto cattivi auspici. *«Partiamo* — dice la gente — *perché abbiamo prenotato e le ferie della famiglia, per una ragione o per l'altra, coincidono con questo periodo, altrimenti ce ne staremmo a casa. Sembra più autunno che estate».* I temporali dei giorni scorsi hanno fatto abbassare la temperatura e il cielo è costantemente imbronciato. Eppure, un buon 50 per cento dei novaresi se n'è già andato. In città ci se n'accorge, perché anche in centro, in questi giorni, si trova da parcheggiare e nei negozi non c'è quasi nessuno.

Dove vanno i novaresi in vacanza? Una buona metà ha scelto il mare. Anche se la Liguria, in quanto più vicina, è la mèta preferita, vanno un po' dappertutto: dall'alto al Medio Adriatico, alla Calabria. Un terzo è per la montagna: la Valle Vigezzo, innanzitutto, Macugnaga e la Val d'Aosta. Gli altri vanno nelle loro case sui laghi o in collina, oppure optano per il soggiorno all'estero. Sono, questi ultimi, spinti da un miraggio, stando alle agenzie di viaggio; millecinquecento se si considerano quelli che vanno in crociera.

Parecchi hanno già ultimato il loro turno di vacanze e sono rientrati in città. Quelli di ritorno dal mare, soprattutto le donne, si notano per la «tintarella» diversa da quella di chi si è abbronzato al sole nostrano, in piscina o sui laghi. Per chi ha già esaurito le ferie e è costretto a rimanere ancora a Novara, c'è l'esodo di fine settimana o la gita domenicale.

Mai come quest'anno, nei giorni festivi, le strade che portano alla Valsesia, al Lago Maggiore o al lago d'Orta, sono state così affollate. Non sono soltanto novaresi, ma turisti delle province di Pavia e Alessandria che passano dalla nostra città, alla «scoperta» delle bellezze del Cusio, del Verbano e dell'Ossola.

Dal lago d'Orta a Novara, ancora lo scorso anno, sia pure nelle ore di punta, si arrivava in un'oretta; adesso, nelle serate dei giorni festivi, per percorrere quei cinquanta chilometri si possono impiegare anche due o tre ore. Per la strada del Lago Maggiore, nonostante la polizia stradale diriotti gli automobilisti su itinerari «preferenziali», come avviene da anni, si procede talvolta col ritmo di un marciatore e, magari, anche più adagio. Un problema, quello della statale 33, che potrà essere risolto soltanto dall'autostrada, la famosa autostrada di cui si parla da vent'anni.

Il traffico, comunque, non preoccupa i turisti, italiani o stranieri che siano, come dimostra l'affollamento di tutte le località di soggiorno.

Le statistiche accennano ad una diminuzione dei campeggiatori, ma forse sono bugiarde, a giudicare dalle presenze, certamente aumentate, per esempio, sul lago d'Orta dove gli stranieri sono numerosi come non mai.

Scoperta, magari, l'anno scorso questa oasi di pace, sono tornati, tirandosi dietro comitive di amici per un soggiorno più lungo e portando con sé ogni sorta di imbarcazioni: dal canotto pneumatico al motoscafo da traino per lo sci d'acqua. E dalla mattina alla sera, a turno, volteggiano sulla superficie del lago che si vuole tanto inquinato, ma che proprio in questi giorni appare pulito, persino limpido.

Se non ci sono problemi per chi ha già fissato le vacanze optando per località fuori dalla provincia, diversa è la situazione per chi non può allontanarsi molto da casa e fissa le ferie all'ultimo momento. E' il caso di molti novaresi, che scelgono la zona di «Ponte Ticino» di Galliate.

La stagione balneare sul Ticino, iniziata in ritardo, sta subendo una sosta forzata a causa dei frequenti temporali, proprio nel momento in cui si dovrebbe registrare il «tutto esaurito».

«Se continua così — dicono gli operatori turistici — *gli affari saranno molto magri. Il numero dei bagnanti e dei novaresi in cerca di sole, invece di aumentare, sta diminuendo».*

Quest'anno gli impianti di ricettività sono stati notevolmente migliorati proprio per dar modo a piemontesi e lombardi di affluire più numerosi. Ora, agli sforzi compiuti dai proprietari di ristoranti, bar e «chalets», che sulle due sponde sono almeno una ventina, non fa riscontro un flusso costante.

«La colpa — dicono gli interessati — *è soltanto del maltempo: al Ticino si viene per fare i bagni e per abbronzarsi. Il sole, però, si vede ben poco».*

Il maltempo, con temporali e piovaschi, continua ad imperversare anche sulla zona del Lago Maggiore, dove la temperatura è nuovamente diminuita.

Lago inquinato bagnanti in piscina

Stresa, 2 agosto.

(a. c.) Le speranze dei comuni e delle aziende di soggiorno sul lago di riuscire a restituire alle acque la loro purezza costruendo collettori di scarico della fognatura non sembrano destinate a realizzarsi.

A Stresa si parlava di rimuovere i cartelli di divieto di bagnarsi. Ma il «Lido blu» continua a essere chiuso.

«Niente bagni — precisa l'ufficiale sanitario dottor Arturo Foracchia — *sino a che le acque non saranno "balneabili". Ora non lo sono, come non lo erano dopo gli ultimi prelevamenti di campioni. Quindi, come quasi tutto il lago, come altri lidi e spiagge balneari, anche quello "Blu" di Stresa resta chiuso. E il divieto di bagnarsi resta in vigore».*

Non basta infatti raccogliere gli scarichi in lago in un collettore e riversarli poi in un punto solo del lungo lago, anziché in dieci come prima. Senza un efficiente impianto di depurazione l'inquinamento rimane.

Anche a Cannobio il lago è inquinato. Le sole dove i cartelli «divieto di bagni» mettono in risalto il pericolo costituito dalla presenza di bacterium-coli si sono moltiplicate.

Alcuni operatori turistici sono perciò ricorsi ai ripari; qualche albergo ha costruito moderne piscine, altrettanto hanno fatto alcune aziende di turismo (quella di Luino ne ha realizzato una addirittura al lido, vietando nel contempo i bagni in lago). A Cannobio è stata installata una moderna piscina in un camping.

Code al confine (un solo doganiere)

Cannobio, 2 agosto.

(a. c.) Troppe code al posto di confine italo-svizzero di Pinaglo Valmara, sulla statale 34 del lago Maggiore, uno dei valichi tra i più frequentati dai turisti stranieri. A volte sia in entrata sia in uscita la colonna di automezzi si allunga anche per due chilometri in entrambi i sensi e le proteste si sprecano.

Le code, tuttavia, da qualche tempo a questa parte si formano più in territorio svizzero anche perché succede, pur in ore di punta, di trovare un solo doganiere.

Perché — ci chiedono alcuni lettori — non viene usata più sensibilità nei confronti di quanti entrano od escono dai due territori? Perché soprattutto in queste settimane di grande traffico non viene aumentato il personale addetto ai valichi di confine più frequentati?

Sei imputati per uso e detenzione di sostanze stupefacenti

Il Tribunale riunito in udienza straordinaria processa i giovani sorpresi nella fumeria

All'arrivo dei carabinieri nella cascina di Mercurago, uno dei presenti aveva gettato dalla finestra "hashish" e una pipa - Il dibattimento fissato per il 29 agosto a Verbania

Verbania, 2 agosto.

(a.c.) Accogliendo le istanze di alcuni avvocati del collegio di difesa il presidente del tribunale di Verbania, dottor Morel, ha fissato per il 29 agosto un'udienza straordinaria estiva del tribunale per processare un gruppo di giovani che il 25 aprile scorso furono sorpresi dai carabinieri in un casinale di via Grosa 25 a Mercurago, mentre fumavano sigarette illegali.

Al momento dell'irruzione, uno dei giovani aveva cercato di far sparire gettandolo dalla finestra, un pacchetto contenente una ventina di grammi di hashish e una pipa con residui di sostanze combuste.

Portati alle carceri di Verbania i giovani, Giovanni Velli Jacobuzzi, 24 anni, operaio; Massimo Poresti, 19, operaio, entrambi di Castelletto Ticino; Giovanni Nardelli, 19 anni, studente, di Tradate; Giuseppe Vellini, 19, meccanico, di Baveno; Giuseppe Schiros, 18, apprendista e Mauro Scavi, 18, studente, entrambi da Arona, sono stati tutti rinviati a giudizio. L'imputazione è: uso di sostanze stupefacenti e detenzione di 20 grammi di hashish e di sei pastiglie di Lsd.

I sei imputati sono difesi dagli avvocati Giuseppe Romano, di Varese; Riccardo Borgna, di Borgomanero; Carlo Sicher e Carlo Torelli di Arona; Aldo Fuhrmann, di Verbania.

Non figura tra gli imputati il diciannovenne Armando Pourpour, uno studente aronese che è risultato l'affittuario della «fumeria» ma che, al momento dell'arrivo dei carabinieri, non era presente nel locale.

Proseguono le indagini per il mancato omicidio

Novara, 2 agosto.

(p.b.) Le indagini per identificare l'uomo che avrebbe tentato di uccidere Lucilla Coccia, 34 anni, Novara, via S. Francesco d'Assisi 18, non hanno fatto un passo avanti. Stamane il dirigente la squadra mobile della questura, dottor Navarra ha nuovamente interrogato la donna, ricoverata in ospedale, ma non ha raccolto altri particolari utili allo sviluppo dell'inchiesta.

La Coccia ha confermato di essere salita sabato sera sulla 1300 perché conosceva l'uomo, sia pure soltanto di vista. Si erano accompagnati, lo scorso anno, quattro o cinque volte, e l'ultima nel mese di maggio, l'aveva portata a Saint Vincent. Aveva giocato al Casino, aveva perso tutto e da allora non l'aveva più visto.

«E' stata — ha detto la Coccia — *lui un certo senso una piacevole ritrovarlo in viale Manzoni. E altrettanto sorpresa sono rimasta quando, giunti in una località appartata, ha estratto una piccola rivoltella a tamburo».*

L'uomo, a detta della vittima, l'avrebbe schiaffeggiata minacciandola di fargliela pagare «per quella ragazza che avrebbe fatto scomparire», le avrebbe poi sparato due colpi ferendola all'addome ed alla nuca e avrebbe tentato di strangolarla verso il canale Quintino Sella, evidentemente per buttarla in acqua.

La donna deve la vita al provvidenziale sopraggiungere di un metronotte che ha messo in fuga il mancato omicida.

E' evidente che ci si trova di fronte ad un episodio di vendetta che ha le sue origini nello squallido mondo dei marciapiedi. Ma la Coccia, asserisce di non avere nemici, di non conoscere nessuno che volesse farle del male. La frase minacciosa non può essere riferita a un episodio qualsiasi, anche lontano. Certo la donna ha paura, ma agli inquirenti è sembrata sincera quando assicura di non conoscere il nome dello sparatore.

Gli indizi per giungere alla sua identificazione sono scarsi. Si interrogano le passeggiatrici che frequentano viale Manzoni, e le indagini, in questo senso, si sono estese adualtre zone della provincia.

Sopra Cannobio stormi di anatre selvatiche

Cannobio, 2 agosto.

(a.c.) Non era mai capitato ai primi d'agosto. Qualche giorno fa alle 21 sono transitati sopra Cannobio con direzione sud-sud est (e sono poi stati notati anche sopra Verbania sempre con la stessa direzione di volo) due foltissimi stormi di anatre selvatiche. Ad occhio sono state calcolate a più di 300.

Happening di capelloni a Masera

Masera. Gruppi di giovani riuniti in attesa dell'inizio dello spettacolo musicale (foto Falciola)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Agnelli, corso Cavallotti 3; Gorla, largo Bellinzaghi 3; Colabrero, piazza Cavour 1; Comunale, corso Vigevano 41.
ARONA — Manzoni, corso Matteotti.
BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Gandiana, via Galletti.
OLEGGIO — Bonetti, via Roma 25.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Borromi, via San Vittore 70; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

BOGNANCO — I pittori Matilde Sanlin, Fausto Vanzella e Virginia Valli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Manso e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 69) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Almone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Remo Gullone.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cattaneo) collettiva d'estate.
ORTA — Al Palazzotto di Orta San Giulio Giampiero Antoniotti espone «Paesaggi del Cusio». Alla Galleria permanente di Piccolta Ragazzoni, Pino Pesalino da Castiglione presenta impressioni sul lago.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, 1stral) sino al 30 settembre, collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Corsini personale di Luisa Crippa.

MERCATI

Oggi al Novara, Borgo Ticino, Fara Suvarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premosello, Prunetto, Stresa, Varco, Villadossola.
Prezzi praticati al mercato settimanale di Oleggio (capi esposti 1492): vitelloni grasse prima qualità 530-580 (1 kg; vitelli grassi prima qualità 580-620; vitelli grassi seconda qualità 500-530; vacche di prima qualità 400-450; vacche di seconda qualità 290-340; suini 580-680.

NOTIZIE IN BREVE

Una serie di concerti sinfonici e corali si svolgerà a Locarno, dal 16 agosto al 7 settembre, nell'ambito delle «Settimane internazionali di musica».
Una selezione sonora per la ricerca della «ragazza della pubblicità» si svolgerà stasera nei giardini del Kursaal di Verbania-Pallanza.
Il gruppo (e scusate se «i gioppini») di Borgomo, su invito della Azienda di turismo, terrà capire domenica di Ravero per uno spettacolo folcloristico.
Una «Storia di Cannobio», scritta in francese, di cui è autore l'ing. Yves Mercier, è stata pubblicata in questi giorni.
Il premio Lauretana d'oro, un concorso per locandine allegoriche (finalmente, si svolgerà nel lungolago di Laveno la sera del 15 agosto.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - Viale della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

12 - DOMANDE IMPIEGO

RAGIONIERA offresi primo impiego, conoscenza discreta lingua inglese. Zona Vercelli-Novara. Scrivere «Publikompass 1141 — 10100 Torino».

Offrono nastri e rubano

Domodossola. Due zingare, Irene Nikolic di 30 anni e Slatka Lucgiaric di 15 anni (nella foto), sono state arrestate sotto l'accusa d'avere rubato 2100 franchi svizzeri nell'abitazione di Egidio Caramello, di 52 anni, un muratore residente a Colmo, una frazione di Druogno. Facevano parte di un gruppo di quattro zingare che, arrivate in paese su un'auto, hanno cominciato a girare per le case, offrendo nastrini e generi di merceria. Sorprese in un alloggio da alcuni contadini, sono state quindi bloccate (Foto Falciola)

Un rappresentante di ravioli arrestato perché offre hashish al "Festival pop,,

E' un giovane di Borgomanero, già denunciato per aver incendiato la tenda della solidarietà della Torcitura - Avrebbe venduto le tavolette di droga per 4-5 mila lire l'una - Gli organizzatori del raduno: "Per colpa di qualche sconsiderato, vengono poi messi sotto accusa tutti" - Venti complessi

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 2 agosto.

Un rappresentante di 20 anni, Renato Leoni, abitante a Borgomanero, è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di smerciare droga ad alcuni partecipanti al «Pop festival dell'Ossola» che si sta svolgendo nel pianoro fra Domodossola e Masera.

Il Leoni era stato visto, al termine dell'esibizione dei complessi, aggirarsi per i prati e avvicinare gruppi di capelloni. I suoi insoliti movimenti hanno insospettito i carabinieri che l'hanno seguito e raggiunto nei pressi dell'ingresso. E' stato condotto alla caserma di via Galletti; in tasca aveva alcune tavolette di hashish, per un peso complessivo di tre grammi e mezzo e sei pastiglie che all'analisi sono risultate Lsd.

Il Leoni avrebbe detto di aver acquistato la droga da alcuni giovani conosciuti a Milano, nella zona di Brera. Venuto a conoscenza del «raduno» dei capelloni, si è spostato nell'Ossola per cercare di «piazzare» la merce.

«Speravo — avrebbe ammesso — di concludere un buon affare».

Il giovane rappresentante avrebbe offerto le «tavolette» di hashish ad alcuni «hippies» riuniti a Masera, al prezzo di 4-5 mila lire l'una. Dai primi accertamenti, sembra che sia riuscito a «piazzare» piccoli quantitativi di droga nella zona dell'Ossola prima di venire ammanettato e rinchiuso in carcere sotto l'accusa di detenzione di stupefacenti.

Gli inquirenti mantengono il più rigoroso riserbo; si sa comunque che i carabinieri proseguono attivamente le indagini per identificare gli eventuali complici e i giovani che avrebbero fatto uso della droga venduta dal rappresentante. Non è perciò escluso che la vicenda possa avere nuovi sviluppi nei prossimi giorni.

L'episodio non sembra però avere turbato l'andamento del «Pop festival». Ci siamo recati sul pianoro che fa da teatro alla singolare manifestazione ed abbiamo avvicinato gli organizzatori, tre giovani di Domodossola, i fratelli Walter e Venio De Bono ed il musicista Renzo Boltrizzi. Non sapevano neanche dell'arresto del borgomanerese. «Sono incidenti che sfasciano — ci ha detto Walter De Bono — per colpa di qualche sconsiderato la gente finisce poi per mettere sotto accusa tutto l'ambiente».

Gli organizzatori non avrebbero neppure notato la presenza del Leoni fra i partecipanti alla manifestazione. «Evidentemente — dicono — facciamo entrare chiunque paghi il biglietto. Non possiamo certo perquisire tutti i giovani che arrivano né chiedere loro da dove vengono e che intenzioni hanno. Se qualcuno vuole rovinarsi con la droga, comunque, non ha certo bisogno di attendere il festival».

Per la verità, gli organizzatori si sono adoperati fin dalla prima sera per frenare le intemperanze ed evitare il benché minimo incidente.

Il «Pop festival dell'Ossola» (che è stato annunciato e ampiamente reclamizzato anche alla radio, nella rubrica «Per voi giovani») ha richiamato ragazzi di giovani «beat» calati da tutte le vallate ossolane, gruppi di «hippies» provenienti dalle località più disparate e molti capelloni stranieri che girano l'Europa in autostop e per i quali Domodossola è sempre stata una tappa obbligata.

Alcuni, dopo aver assistito agli spettacoli, dormono sparsi lungo il pianoro, nelle tende avvolti nei sacchi a pelo. Chi percorre la statale di Valle Vigezzo all'uscita di Domodossola in questi giorni incontra decine di giovani, fermi sul ciglio della strada a chiedere un passaggio.

Droga a parte, il «Pop Festival» si sta dunque avviando alla conclusione. I giovani cominciano ad affluire verso le 20; nel giro di un'ora, l'edificio che un tempo ospitava la colonia solare dei bambini delle scuole elementari di Domodossola, si riempie di gruppi di capelloni dagli strani abbigliamenti che sono guardati con curiosità dai contadini del luogo che rientrano dai campi. Il biglietto d'ingresso, che costa duecento lire ed è valido anche per l'eventuale affitto del campeggio, è sostituito da un timbro sulla mano o sulle braccia che riproduce un fiore. La serata prende l'avvio con l'esibizione di complessi «minori», poco conosciuti, alcuni dei quali hanno palesato difficoltà di fronte agli amplificatori, suscitando vivaci reazioni del pubblico.

Ogni tanto qualcuno urla al microfono uno slogan sul triste destino dell'umanità e dal pianoro si levano lunghi applausi. I complessi che si alternano sul palco sono una ventina: molti sono locali, noti al gran pubblico, qualcuno è venuto da Varese, Novara, Omegna, Verbania, Milano. Si esibiscono tutti a titolo completamente gratuito. Non ci sono nomi grossi «perché — dicono gli organizzatori — quelli vogliono almeno il rimborso delle spese e ci costerebbero troppo. Alla serata conclusiva parteciperanno comunque un complesso che è in arrivo da Roma ed un altro di Aosta. Molti gruppi musicali si formano lì per lì. Chiunque lo desideri può infatti salire sul palco e mettersi a «suonare».

Dice un giovane capellone di Domodossola che ha trascorso ai festival tre giorni interi: «Questa è la strada giusta. L'espressione musicale deve essere completamente libera senza schemi fissi. Noi rifiutiamo qualsiasi tipo di condizionamento, perciò in questo ambiente ci sentiamo completamente liberi: possiamo urlare, fischiare, applaudire e chi è in pedana non ha l'obbligo di seguire alcun programma».

In omaggio a tutte queste libertà, la manifestazione si concluderà con un vero «happening» di musica pop: i venti e più complessi che si sono alternati in questi giorni suoneranno tutti assieme.

Adriano Velli

Renato Leoni, il rappresentante di Borgomanero arrestato mentre spacciava droga tra i capelloni al festival «Pop» (Foto «Falciola»)

«Giro» di droga nel Borgomanerese?

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 2 agosto.

(f. a.) Alla notizia dell'arresto del giovane Renato Leoni, a Borgomanero si è tornati a parlare di un certo giro della droga che esisterebbe da qualche tempo. Le voci si riferiscono ad una presunta attività di alcuni giovani borgomanaresi che periodicamente si recherebbero in Olanda a prelevare la pericolosa, merce. Si tratterebbe però, sempre secondo i «si dice», di imprese di piccolo cabotaggio che, in ogni caso, non sono mai state accertate dagli organi di polizia.

In quanto al Leoni, il suo è un nome abbastanza noto, da qualche tempo ricorrente nelle cronache locali. Di famiglia benestante, ma orfano di entrambi i genitori, Renato Leoni, 20 anni, è cresciuto a Borgomanero presso i nonni: Italo Leoni, un ex funzionario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ed Elvira Croce.

Il giovane ha troncato gli studi dopo aver frequentato il primo corso dell'istituto per geometri e attualmente era occupato come rappresentante in un raviolificio locale. Alcuni mesi fa si è sposato con una ragazza di Romagnano Sesia e la moglie è in attesa di un figlio. Abitano in via Fratelli Maioni 29. Conosciuto per le sue idee politiche di estrema destra, Renato Leoni era stato denunciato nella primavera del 1969 per un episodio clamoroso: l'incendio della «tenda della solidarietà» che gli operai della «Torcitura di Borgomanero» avevano innalzato in piazza Martiri nei giorni dell'occupazione della fabbrica. Il Leoni era stato accusato di aver dato fuoco alla tenda insieme con altri giovani neofascisti.

Pochi mesi dopo era stato denunciato dai carabinieri di Novara per scritte abusive sui muri. Era comparso anche davanti al tribunale dei minorenni per furto di auto e guida senza patente, ma i giudici gli avevano concesso il perdono giudiziale.

Sciagura mortale a Pontegrande in valle Anzasca

Artigiano precipita dal tetto sotto gli occhi dei passanti

Macellaio di Varallo Pombia muore per un sorpasso

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 2 agosto.

Un artigiano di 41 anni, Gustavo Vanoli, celibe, di Bannio Anzino, ha perso la vita in un incidente sul lavoro avvenuto stasera nel centro abitato di Pontegrande, lungo la statale di Valle Anzasca. Il Vanoli era salito sul tetto di una vecchia casa per eseguire alcune riparazioni. Doveva sostituire alcune tegole che erano state danneggiate dalle piogge di questi giorni.

Mentre stava camminando sul tetto, ha perso l'equilibrio è scivolato lungo la falda, è precipitato con un volo di 10 metri sul selciato della strada, sotto gli occhi atterriti di alcuni passanti e degli abitanti delle case vicine. Il Vanoli è morto sul colpo.

Sul posto sono arrivati i carabinieri di Bannio Anzino ed il medico, dottor Camillo Ro), al quale non è rimasto che constatare il decesso dell'artigiano avvenuto per frattura cranica e le altre gravissime ferite riportate nella caduta. Sulle cause della disgrazia, la magistratura ha aperto un'inchiesta.

Arona, 2 agosto.

(g. r.) Un giovane macellaio di Varallo, Palmiro Bastianello, è morto all'ospedale di Arona in seguito all'incidente avvenuto lunedì sera sulla statale 33 a Borgoticino.

Una Volkswagen guidata da Danilo Rabellato, 20 anni, che viaggiava con gli amici Palmiro Bastianello, 18 anni, Salvatore Ramella, 20 anni, ed Eugenio Collerai, 16 anni, tutti quattro abitanti a Varallo Pombia, mentre tornava da Arona veniva sorpassato, nella circonvallazione di Borgoticino, da una 124. Durante la manovra, però, per cause ancora in corso di accertamento, la 124, guidata da Michele Coppola, 18 anni, nato a Caserta ma abitante a Varallo Pombia, con la patente da soli quattro giorni, si era scontrata con la Volkswagen. Quest'ultima, dopo un testa-coda, si era schiantata contro un platano che costeggia la statale. I quattro occupanti erano stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale aronese.

Le condizioni del Bastianello apparivano subito molto gravi per cui i medici si riservavano la prognosi; mentre gli altri tre guariranno in una ventina di giorni circa. Il Coppola è uscito indenne dall'incidente.

Questa sera, però, il Bastianello è deceduto. I carabinieri di Borgoticino hanno aperto una inchiesta.

Supermarket a Omegna saccheggiato dai ladri

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 2 agosto.

(f. m.) Furto al supermercato Sum a Omegna. I ladri, entrati stanotte negli uffici, hanno rubato 600 mila lire, poi, servendosi di valigie esposte in uno stand, hanno fatto razzia di dischi di incumenti per un valore di due milioni.

GOZZANO LIDO
LAGO D'ORTA
Sabato 5 agosto 1972

Veglionissimo

Elezione della Sirena del Lago, Miss Lido Tritone del Cusio e Mister Lido

Complesso THE BADGE

Dobbiamo selezionare subito entro il 15 agosto

12 persone (ambosessi)

disposte ad impiegarsi nella zona di Novara nel settore della programmazione elettronica.

Si assicurano stipendi superiori alla media e possibilità di carriera.

Scrivere urgentemente inviando curriculum vitae completo.

Assicuriamo riservatezza e risposta a tutti.

Publikompass 131 — 10100 Torino.

Di domenica in domenica si susseguono le manifestazioni folcloristiche

Tutta Sizzano nei prati della Bergamina a ballare, cantare e gustare "tapilucù,,

Una sagra che è un simbolo di amicizia legata al ricordo della Resistenza - Regista il vigile "tuttofare" Pierluigi Pizzetti - A Invorio concertone con 10 bande, 600 musicanti - Per la filarmonica locale nuova divisa

Novara, 2 agosto.

(r.s.) La «stagione delle vacanze» stimola lo spirito di iniziativa delle varie Pro-loco e delle amministrazioni comunali. Non passa domenica che in qualche centro di villeggiatura della provincia non sia organizzata una sagra suggestiva. Domenica scorsa è stata alla ribalta Massino Visconti con il suo fastoso gemellaggio con Grazzano. Domenica prossima sarà la volta di Sizzano e di Invorio, con due feste «strapaesane».

A Sizzano il raduno avverrà alla «Bergamina», una cascina oggi quasi disabitata che una volta all'anno ospita una tra le più folcloristiche manifestazioni gastronomiche del Novarese. Per tre giorni la collina prospiciente il comune di Sizzano risuonerà di canti e di musiche. Ormai è consuetudine non solo per la popolazione di Sizzano ma anche per quella dei paesi vicini recarsi la prima domenica di agosto nei prati che circondano la Bergamina, ma la manifestazione ebbe origine dalla Resistenza. La cascina era una delle più importanti basi logistiche, meta delle formazioni garibaldine e, a guerra finita, a ricordo degli episodi bellici fu eretta una stele, poi, con pellegrinaggi, una cappella votiva dedicata alla Madonna. Così, ogni anno, finché sopravvisse lo spirito dei Cln, si ritrovavano gli ex partigiani: un'amica chitarra accompagnava i loro canti. Poi la Bergamina fu per lungo tempo abbandonata.

Da un paio d'anni invece la festa campestre è rinata con altro spirito, e con successo imprevisto, se è vero che l'anno scorso ha richiamato più di diecimila persone. Regista della manifestazione è il vigile «tuttofare» di Sizzano, Pier Luigi Pizzetti, a capo di un numeroso comitato. *«Tre mesi di preparativi — spiega con orgoglio — durante i quali mobilitiamo tutti, anche le donne e i bambini per intrecciare la carta che servirà agli addobbi.*

Gli elementi sono i soliti sempre di richiamo: ballo all'aperto, funchi d'artificio, polenta e salamini a volontà e buon Sizzano invecchiato a dovere. *«Viene servito anche il "tapilucù" — aggiunge Pizzetti — un piatto prelibato, che non è neppure lontano parente con il "tapulone" di Borgomanero perché viene fatto senza verdure e insaporito dai salamini nostrani».*

Oggi per i sizzanesi la Bergamina è un simbolo di amicizia: l'intera popolazione per tutta la durata della manifestazione si dà appuntamento sui prati.

A Invorio domenica alle 18 in piazza Martiri un «concertone» di dieci bande con seicento musicanti aprirà i festeggiamenti del «Ferragosto invoriese». Il «festival bandistico interregionale» è stato organizzato da un comitato locale con il patrocinio del sindaco Saverio Guidetti.

I complessi che parteciperanno al trattenimento musicale sono quelli di Châtillon, Bruzolo, Nizza Monferrato, Palazzo Canavese, Cigliano, Dorzano, Germagnano, Arona e Malesco, oltre alla Filarmonica Invoriese, diretta dal maestro Giordano Pasquale. *«Sarà una giornata interamente dedicata alla musica bandistica»*, dice il presidente della banda locale, Pietro Fiola.

Per l'occasione la banda di Invorio sfoggerà la nuova divisa: *«Abbiamo abbandonato* — spiega il presidente — *il vecchio completo grigio-azzurro per adottare un costume di tipo folcloristico: pantaloni neri, con giubba e berretto rossi».* Nella sua nuova divisa rossonera la Filarmonica avrà modo di esibirsi ancora durante le manifestazioni del ferragosto, che dureranno fino al giorno 16.

Le manifestazioni sono organizzate dalla Pro Loco (presidente il dottor Clelio Bamberga). Al centro del programma è il quarto festival delle voci nuove, che occuperà tre sere.

In altre serate terranno spettacolo i complessi di Betty Curtis, di Romolo Ferri e di Renato D'Intra e i fantasisti Adriano Sacchi e Annalisa. Vi saranno gare di lotta americana e di motocross.

Sizzano. Un gruppo di belle ragazze nei prati della Bergamina si «aliena» per la festa campestre di domenica

Diciassette denunciati per un vasto commercio di documenti falsificati

I clienti dormivano e il portiere notturno si appropriava dei bolli delle loro patenti

L'avvio delle indagini dopo il controllo di un automobilista che aveva un numero progressivo troppo alto per la provincia di Novara - La centrale era attivissima: i compratori appartengono probabilmente al mondo della mala

(Nostro servizio particolare)

Novara, 2 agosto.

Quanti automobilisti circolano nel Novarese con patente falsa? I carabinieri hanno scoperto una centrale che la compilava e, a quanto pare, ne ha distribuite in gran numero. Diciassette persone sono state denunciate per reati che vanno dal concorso in falso di alti amministrativi (per gli spacciatori), ricettazione e uso di atto falso per i compratori.

Le indagini avevano avuto inizio il 28 giugno scorso quando fu bloccato a Novara un giovane con patente falsificata. I sospetti sono nati dal fatto che nel documento il numero progressivo della provincia di Novara era troppo alto e non poteva quindi essere ufficiale. Un carabiniere del Nucleo investigativo si è finto interessato a entrare in possesso di una patente e per qualche tempo ha bazzicato nell'ambiente della «mala» in alti borghesi. Si è potuto così giungere all'identificazione dei rifornitori: Antonio Laface, 27 anni, e Vincenzo Scafidi, 23 anni, entrambi abitanti a Busto Arsizio.

Scoperti i rifornitori, è stata ordinata una perquisizione nelle abitazioni di Busto Arsizio dove sono stati trovati patenti false, certificati di residenza e sanitari, e fotografie che servivano a compilare documenti perfetti. Le patenti erano poi cedute al prezzo di 160 mila lire.

Le indagini hanno poi portato i carabinieri di Novara nell'abitazione milanese di Alfredo Grossi, 65 anni, che pare fosse colui che procurava le patenti in bianco. Se questo non è stato ancora provato, è risultato però che il Grossi, approfittando della sua attività di portiere notturno in una pensione di Milano, sottraeva i bolli delle patenti ai clienti quando essi presentavano il documento per la registrazione. Numerosi bolli sono stati infatti trovati in casa sua assieme a patenti in bianco.

Le patenti sono perfette e gli inquirenti aspettano di conoscere dal gabinetto scientifico se si tratta di documenti veri o falsi, in altre parole se sono stati rubati e stampati dagli stessi distributori.

I due bustocchi e l'anziano portiere milanese sono stati denunciati a piede libero per concorso in falso di atti amministrativi. Il Grossi anche per il furto delle marche da bollo.

Durante le indagini sono state individuate alcune persone che hanno acquistato le patenti. Un primo gruppo è stato denunciato per ricettazione ed uso di atto falso. Sono Gaetano Marino, 40 anni, di Gallarate; Domenico Cavalli, 35 anni; Antonio Guida, 35 anni; Graziano Mantovan, 23 anni; Elio Serra, 18 anni; Francesco Falcone, 23 anni, tutti di Busto Arsizio; Ermanno Infurno, 46 anni, Olgiate Olona; Salvatore Maggio, 43 anni, e Giuseppe Abbé, 42 anni; Marco Gravino, 39 anni, e Salvatore Celafù, 30 anni, tutti di Gorla Maggiore; Simone Roce, 42 anni, di Busto Arsizio e i fratelli Giuseppe e Francesco Battaglia, rispettivamente di 27 e 29 anni, abitanti a Galliate.

Pare che lo smercio di patenti false fosse attivissimo e sono in corso indagini per l'identificazione di eventuali complici e degli altri compratori, molti dei quali apparterrebbero al mondo della «mala» e quindi nell'impossibilità di entrare in possesso di una patente regolare.

Successo della dodicesima edizione della rassegna

Il mobile, simbolo di Grignasco

Premiati i vincitori del concorso di pittura estemporanea che dovevano illustrare le bellezze della cittadina - Le manifestazioni sportive di contorno

(Dal nostro corrispondente)

Grignasco, 2 agosto.

(l. d. b.) *Pubblico e consensi alla «Mostra del mobile artistico», ospitata nell'edificio delle scuole. La dodicesima edizione della rassegna organizzata dalla Pro Loco, è stata allargata ai prodotti che con il mobile hanno qualche affinità. Nei locali delle elementari di Grignasco sono esposti tappeti, pezzi d'antiquariato, bronzi artistici, lavori in ferro battuto e tendaggi.*

Ma fra tutti spicca il famoso «puncetto» valsesiano.

Dall'artigianato locale alle imprese alpinistiche. Per ricordare il centenario della scalata del Rosa, la sezione del Cai di Grignasco ha aperto uno stand, così come gli appassionati di speleologia di Borgosesia che hanno esposto le loro ultime scoperte.

Il festeggiato d'onore è però sempre il mobile, una specie di simbolo in cui s'identifica Grignasco. Alla sua lavorazione si dedicano con passione molti artigiani, come Vinzio, Beatrice, Milone, Ramacciotti e Mortarotti. Ebanisti, scultori e intagliatori del «legno lavorano con un'abilità e dei risultati ormai apprezzati in tutt'Italia.

Nel quadro delle iniziative di contorno alla dodicesima edizione della «Mostra del mobile artistico», si è svolto il primo concorso di pittura estemporanea «Grignasco da scoprire». La giuria, presieduta dal senatore Sandro Bermani, ha assegnato come segue i «premi acquisto». A Primo Gianziroli, la «targa d'argento» per l'opera Grignasco: sintesi poetica; *ad Aurelio Bugnone la «targa del Comune» per il quadro* Omaggio a Grignasco; *a Pierino Rivelli per* Chiesa di Bovagliano, *a Giovanni Piccolini per* Veduta di Grignasco; *ad Ada Negri per* Periferia.

Grignasco. Un artigiano nel suo laboratorio da cui escono preziosi mobili scolpiti

Fra gli altri premiati o, comunque segnalati, i pittori Gianni Longhi, Nicola Angelini, Luisella Fraracci, Giancarlo Malinverni, Luciano Prosperi, Franco Re, Bruno Bilsilla, Roberto De Lazzo ed Eligio Juricich.

Nell'ambito della manifestazione figurano infine concorsi sportivi di ogni tipo: dall'ippica alle bocce, dal tennis da tavolo alla pesca, e ogni sera — fino alla chiusura della mostra, che avverrà il 30 agosto — spettacoli musicali, con bande cittadine, gruppi folk e majorettes.

Una giornata nel ritiro degli azzurri a Gozzano

Come si prepara il Novara in vista della prima uscita

Il "battesimo" il 12 agosto contro la squadra locale - Parola soddisfatto dell'impegno dei giocatori - Pinotti spera di ripetere le parate di Pulici

(Nostro servizio particolare)

Gozzano, 2 agosto.

Nella quiete dell'Hotel «Nuova Italia» di Gozzano la comitiva azzurra sta preparandosi all'incontro del 12 agosto contro la formazione locale, partecipante al campionato di promozione. La «sveglia» suona ogni mattina alle 7,30 con puntualità quasi militare con una nota di biasimo per l'ultimo che raggiunge il tavolo della colazione. Poi, alle 8,15 e a piedi (serve così da prima passeggiata), trasferimento al campo sportivo di Gozzano, un «allenatore» e vezzo di camminata. Ritorno verso mezzogiorno, pranzo e poi riposo sino alle 15,30 per poi ripetere il tutto nel pomeriggio. Oltre agli allenamenti, che all'inizio sono sempre duri, Parola e i giocatori fanno una «passeggiata» di sei chilometri.

Ci siamo recati oggi a Gozzano per fare il punto della situazione e Parola, al suo quarto anno alla guida del Novara, ha voluto fare una precisazione: «Non sono quattro anni ma... tre più uno, in quanto è la prima volta nella mia carriera di allenatore che mi fermo più di tre anni in una società. Quindi, anche prima seconda serie, con l'intenzione di ripetere quanto di buono è stato fatto sinora».

Per il resto il tecnico azzurro è più che soddisfatto per come si sono svolte le cose durante la sosta estiva: «Il presidente e io avevamo predisposto un programma di massima che è stato completamente rispettato. Ci sono state delle partenze necessarie, ma anche un buon numero di arrivi. Non bisognerà avere fretta, perché sarà necessario un lavoro di amalgama tra vecchi e nuovi. Sarà questo il mio compito principale da oggi al 12 agosto e più ancora da quella data in poi. Sono certo che tutto andrà bene perché ho notato il massimo impegno dei giocatori nella preparazione».

Nel pomeriggio abbiamo assistito all'allenamento degli azzurri. Il portiere Pinotti è stato tra i primi a scendere in campo.

«E' contento di essere approdato al Novara?», gli abbiamo chiesto.

«Felicissimo, perché ci tenevo a riavere la possibilità di poter giocare in una squadra come titolare. Il mio compito non sarà facile perché dovrò sostituire un grosso portiere come Pulici. Ce la metterò tutta sperando di ripetere i bei campionati disputati nel Piacenza e nel Foggia anche per ricompensare la fiducia che il presidente Tarantola e l'allenatore Parola hanno avuto volendomi a tutti i costi a Novara».

Pinotti, 25 anni, ha dei parenti a Trecate e si sistemerà con la famiglia in questa località, distante pochi passi da Novara.

Per fermare la nostra attenzione sul settore difensivo, possiamo dire che il Novara presenterà molte novità in questo reparto dove è rimasto il solo Vecchietti dopo le partenze di Umere e Volpati. In sostituzione sono giunti due giovani dal Torino, Rino e Vegliach. Il primo si trova già a Gozzano, mentre il secondo è militare a Bologna e arriverà nei prossimi giorni.

Ieri si è poi aggiunto alla comitiva anche il giovane Zanutto (lo scorso anno in prestito alla Pro Vercelli), mentre mancava Eddo Carlet, relatosi a Novara per una visita di controllo alla gamba infortunata. I suoi allenamenti vengono seguiti da vicino dall'allenatore che vuole evitare brutte sorprese ricorrendo ai medici che stabiliranno la

Eddo Carlet di nuovo con la maglia del Novara è ritornato in campo dopo il brutto incidente di Perugia

Il nuovo portiere, Pinotti

portata dei progressi compiuti dal difensore.

Questa il gruppo di terzini che Parola avrà a disposizione durante il campionato con la sola eccezione di Carlet che sarà pronto fra qualche mese.

l. l.

Costituita una sezione dell'Avis a Borgolavezzaro

Arona, 2 agosto.

(g. r.) Il consiglio provinciale Avis di Novara si è riunito nella sala consiliare. Il presidente, professor Gambigliani-Zoccoli, ha annunciato la costituzione di una sezione Avis a Borgolavezzaro.

Per il centenario della prima ascensione

La Est del Rosa sarà illuminata da due riflettori dell'esercito

Macugnaga, 2 agosto.

(a. o.) Nella nota stazione alpina, si attende l'arrivo dei militari che dovranno realizzare l'illuminazione del Rosa. Per iniziativa del comitato organizzatore delle celebrazioni del centenario della prima ascensione, la parete est del Rosa, la più alta delle Alpi, sarà infatti illuminata a giorno dal 5 al 13 agosto, da due potentissimi riflettori dell'esercito che saranno in permanenza puntati sull'enorme ventaglio di ghiaccio che sovrasta Macugnaga.

Se le condizioni del tempo saranno buone, lo spettacolo sarà visibile anche dai laghi e dalla pianura novarese e lombarda. Alle operazioni saranno addetti una ventina di alpini e militari di sentinella al comando di un ufficiale.

Galliate: i progetti del centro giovanile

Galliate, 2 agosto.

(g. f. q.) Il centro giovanile di Galliate sarà rilanciato. Lo hanno deciso il consigli direttivo e don Mario Ciana, che da 18 anni è responsabile del complesso. Al termine di un dibattito sono stati gli stessi giovani a chiedere che il «centro» di viale Quagliotti continuasse la sua attività.

Nella riunione è stato deciso di programmare una serie di iniziative per raccogliere somme di denaro, le quali saranno interamente devolute alla ristrutturazione dell'istituzione. In particolare, nell'ambito culturale, sono state gettate le basi per la formazione di una compagnia teatrale permanente e la realizzazione di un presepe vivente natalizio.

Crociere di notte sul Lago Maggiore

Verbania, 2 agosto.

(a. c.) La Navigazione Lago Maggiore ha organizzato, per le serate dal 13 al 15 agosto, tre crociere sulla motonave Helvetia.

Questi gli itinerari: domenica 13: partenza da Intra alle 20,45, ritorno alle 24,45; lunedì: partenza da Arona alle 20,45, ritorno alle 24,45; martedì: partenza da Stresa alle 21, ritorno alle 01. Il prezzo del biglietto per ogni crociera è di 1500 lire.

Rimodernato a Oleggio l'« Istituto Pariani »

Oleggio, 2 agosto.

(a. g.) In questi giorni sono cominciati i lavori di ammodernamento della casa di riposo « Pariani », un'istituzione benefica sorta agli inizi del secolo per volontà dei fratelli Antonio e Piero Pariani.

L'edificio ospita attualmente 54 persone. Ora si vorrebbe ampliarlo costruendo un nuovo padiglione.

Franco Borri, consigliere delegato del presidente Pier Carlo Taviani, dice che la sistemazione del vecchio edificio e la costruzione della nuova ala consentirebbero di ospitare 80-90 degenti.

« Non dobbiamo dimenticare — ha precisato — che le nostre rette sono al disotto del cinquanta per cento di quelle praticate in analoghe istituzioni della provincia novarese. Intendiamo ritoccare solo di poco quelle attuali per mantenere integro lo spirito benefico dell'ente ».

Secondo i progetti degli amministratori dei Pariani, i più bisognosi potrebbero essere accolti con rette modeste, mentre gli altri ospiti, disponendo di attrezzature convenientemente più ammodernate, pagherebbero una retta più elevata.

Convegno a Belgirate di chimici e fisici

Novara, 2 agosto.

(p. b.) Per dieci giorni, dal 5 al 15 settembre, una ottantina tra i più famosi chimici e fisici del mondo, si riuniranno a Villa Carlotta di Belgirate per un «simposio» che si propone di mettere a punto lo stato di avanzamento della scienza nel settore degli elettrodi solidi, i cosiddetti «*superconduttori ionici*».

L'argomento costituisce uno dei punti più avanzati della ricerca scientifica nel campo della chimica e della fisica dei solidi per l'utilizzazione di nuovi materiali nei dispositivi elettrochimici.

Fra gli scienziati che si riuniranno sotto la direzione del professor Van Gool dell'università di Utrech, figurano nomi famosi come quello del tedesco Wagner, dello svizzero Tannenberg, dello statunitense Liang, del giapponese Toshima.

Ogni giorno la mattinata verrà dedicata a «lezioni» sugli aspetti fondamentali della problematica degli elettrodi solidi; al pomeriggio saranno illustrati i contributi di ricerca più avanzata. La sera si svolgeranno «tavole rotonde» per la discussione dei punti più salienti.

Costituita una sezione dell'Avis a Borgolavezzaro

Arona, 2 agosto.

(g. r.) Il consiglio provinciale Avis di Novara si è riunito nella sala consiliare. Il presidente, professor Gambigliani-Zoccoli, ha annunciato la costituzione di una sezione Avis a Borgolavezzaro.

Il Verbania ribasserà biglietti e abbonamenti

Leva, 2 agosto.

(c. c.) Nel ritiro del Verbania, a Leva, sono arrivati altri giocatori. Sono Bonetti, Bianchi, Pacchioni, Fellini, Marforio e Sergio Bettega, 20 anni, mezz'ala, proveniente dalla Feltrese, cugino dell'attaccante della Juventus. Gli altri, attualmente sotto le armi, e cioè Bosani, Tedoldi, Bresciani e Crugnola, raggiungeranno i compagni di squadra il 7 agosto.

La società ha intanto deciso di tenere invariate le tariffe degli abbonamenti e di diminuire il prezzo del biglietto d'ingresso allo stadio. Questi i nuovi prezzi: 35 mila lire per la tribuna, 20 mila lire per la gradinata, 12 mila per il prato; i biglietti scenderanno invece per la tribuna coperta da 3500 a 3 mila lire, per le gradinate da 2 mila a 1500 e per il prato da 1500 a 1000.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: I giorni dell'ira (avventuroso).
VITTORIA: C'era una volta un gangster (avventuroso).
PARCO DOPPIERI: Le mie soapp... (sexy).

ARONA

MODERNO: Sono di loro l'inferno è vuoto (giallo), A. Steel.
ROMA: Perversi ed occulti rituali (drammatico), M. Green.
LUX: Tarzan, il re della forza bruta (avventuroso).

BELLINZAGO

VOLTA: Questa povera (drammatico).

BOGOGNO

TERME: Già la testa.

BORGOMANERO

SOCIALE: Noi due a Manhattan, con D. Janson.

CAMERI

ORATORIO: Il boia, il bruto, il mulo.

DOMODOSSOLA

CATENA: L'amore (mito (commedia).
CORSO: Doppia taglia per Alimonda Straky (western).

GALLIATE

ESPERIA: Violenza story.

GATTINARA

ITALIA: Mezzi Cristiano e Nina.

GHEMME

ITALIA: Sinno nati matti.

OLEGGIO

COMUNALE: Un marito ideale (commedia), N. Manfredi, F. Valeri.

OMEGNA

SPLENDOR: Il dio chiamato Dorian.
SOCIALE: Il clan del terrore.

PREMENO

PREMENO: Il bacio rosso.

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Anaconda (drammatico).

STRESA

ITALIA: Camera 22 (commedia).

TRECATE

COMUNALE: Tiffany memorandum.
VITTORIA: I ribelli del Kansas.
PELLICO: Come rubare la corona d'Inghilterra.

VERBANIA

APOLLO: La notte dei diavoli (drammatico).
IMPERO: La congiura dei 16 (avventuroso), con S. Granger e S. Koscina.
SOCIALE (Pallanza): Un uomo dice a morire (western).

RISTORANTE
Pinocchio
di Bertiotti
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.213
A.R.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL
BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI
A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

Se sei ancora in città
e pensi ai tuoi acquisti
per le vacanze, vieni da noi
la soluzione migliore è
lo
SHOPPING DAY
Da THOMAS'
che ti offre
una prestigiosa vendita estiva
di capi nuovi, bellissimi
attuali per l'estate e le tue vacanze
THOMAS' - Novara, corso Cavour, telefono 29.638
THOMAS' Blu' - Borgomanero, corso Roma, telef. 0322/8300